



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 79

Seduta del 10 GIUGNO 2010

OGGETTO: MANOVRE DI APERTURA E CHIUSURA DELLE CATERATTE E DELLE PARATOIE NEL CRATERE PALUSTRE (IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DELLA RISERVA ED AREE CONTIGUE DELLA PROVINCIA)

L'anno duemiladieci, addì dieci del mese di Giugno alle ore 15,15 nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Federica Fratoni

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

| | | <i>Presenti</i> | <i>Assenti</i> |
|--------------------------|----------------|-----------------|----------------|
| FEDERICA FRATONI | Presidente | X | |
| ROBERTO FABIO CAPPELLINI | Vicepresidente | | X |
| CARLO CARDELLI | Assessore | X | |
| RINO FRAGAI | Assessore | X | |
| CHIARA INNOCENTI | Assessore | X | |
| PAOLO MAGNANENSI | Assessore | X | |
| MAURO MARI | Assessore | X | |
| LIDIA MARTINI | Assessore | | X |
| MICHELE PARRONCHI | Assessore | X | |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Franco Pellicci

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MANOVRE DI APERTURA E CHIUSURA DELLE CATERATTE E DELLE PARATOIE NEL CRATERE PALUSTRE (IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DELLA RISERVA ED AREE CONTIGUE DELLA PROVINCIA)

L'Assessore Rino Fragai illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Direttore del Servizio Silvia Masi

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato Direttore del Servizio Agricoltura Patrimonio Naturale Silvia Masi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Preso atto che i Servizi Finanziari hanno ritenuto non necessario il rilascio del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto (All A), quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Agricoltura Patrimonio naturale per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
3. Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
4. Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Proposta di Deliberazione alla Giunta Provinciale

OGGETTO: MANOVRE DI APERTURA E CHIUSURA DELLE CATERATTE E DELLE PARATOIE NEL CRATERE PALUSTRE (in attuazione dell'art.15 comma 14 del Regolamento della Riserva ed aree contigue della provincia di Pistoia)

Visto e richiamato:

- il Regolamento della Riserva ed aree contigue della provincia di Pistoia adottato con DCP n. 191 del 9 dicembre 1997 come integrata dalla DCP n. 139 del 19 ottobre 1998 e modificata dalla DCP. n. 7 del 25 gennaio 1999, di seguito Regolamento ;

Tenuto conto che:

- l'art. dell'art.15 comma 14 del Regolamento prevede che il Consorzio di Bonifica del padule di Fucecchio regoli, in accordo con la Provincia di Pistoia, le modalità di manovra delle cateratte e delle paratoie in funzione delle finalità della Riserva stabilite all'art. 2 primo comma lettera b del Regolamento stesso, ovvero la ricostituzione, ove necessario, ed il mantenimento di un ambiente favorevole alla sosta e alla permanenza della fauna selvatica, ornitica, ittica, della fauna minore autoctona, anche attraverso l'ottimizzazione dei livelli minimi estivi delle acque nonché il miglioramento della loro qualità ;
- la deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio n° 5 del 6 giugno 2002, tuttora vigente, prevede che le cateratte devono essere chiuse entro il 1° settembre e aperte entro il 30 aprile, tuttavia questa semplice disposizione è risultata inadeguata in quanto sulle aree del cratere palustre insistono molteplici attività che richiedono una regolamentazione più articolata dei livelli idrici;
- sin dal 2005 viene annualmente disposta una proroga della chiusura al 30 giugno, limitatamente alle due calle direttamente connesse ai livelli idrici delle aree della Riserva (calle dell'Aione e del Casin del Lillo); infatti in queste aree (Area "Le Morette" e Area "La Monaca-Righetti") le finalità di tutela rendono senz'altro opportuno garantire la massima permanenza dell'acqua e questo criterio gestionale dovrebbe essere ulteriormente rafforzato, modificando anche le manovre per l'invaso, ed esteso ad altre zone di grande valenza naturalistica, quali il "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone" e le aree denominate "Il Coccio" ed "Il Marconi";
- per le aree a destinazione agricola, anch'esse essenziali come zone di alimentazione e rifugio di varie specie, oltreché per la diversificazione e complementarietà degli habitat, il criterio di gestione idrica è del tutto differente, dovendo garantire un congruo franco di coltivazione fin dalle fasi delle semine primaverili e scoraggiare al contempo le nidificazioni ed attecchimenti di specie acquatiche che non potrebbero concludere il ciclo;
- per le esigenze dell'attività venatoria, nelle aree dove è consentita, è opportuno controllare i massimi livelli idrici durante la stagione di caccia per garantire lo svolgimento delle varie forme di attività venatoria, ed altresì non ostacolare il naturale prosciugamento estivo per consentire i lavori di sfalcio e sistemazione nell'epoca consentita; da febbraio a giugno la gestione è volta, anche in queste aree, al massimo immagazzinamento di acqua per favorire la nidificazione dell'avifauna ed il ciclo vitale della maggior parte delle piante acquatiche;
- Sull'area è in corso, ed in parte già eseguita, la realizzazione di opere per la compartimentazione e la regimazione idraulica indipendente per i vari settore del cratere (cosiddetti sottobacini) tali da consentire effettivamente una gestione dei livelli idrici articolata per zone aventi una diversa finalità prevalente;

Preso atto che :

- il Consorzio di Bonifica del padule di Fucecchio con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 15 del 12/02/2008, ha approvato una proposta per una nuova e più articolata regolamentazione dei livelli idrici, basata su un documento di analisi tecnica redatto congiuntamente dal Consorzio e dal Centro RDP del padule di Fucecchio che prende in considerazione i vari aspetti della questione, ed ha formalmente richiesto alla Provincia di esprimersi in merito, anche attivando un percorso di consultazione con i vari soggetti interessati,
- nel corso di numerosi incontri di presentazione della proposta sono state raccolte varie osservazioni; le proposte sono state inoltre aggiornate sulla base dei progressi nella progettazione delle sistemazioni idrauliche previste dal progetto "Misure di interventi per la salvaguardia e la tutela del padule di Fucecchio" (DGP n° 88 del 7 maggio 2009), e discusse anche all'interno del processo partecipativo "Il Padule che vorremmo" recentemente svolto presso il comune di Ponte Buggianese; agli incontri ha partecipato anche il Consorzio di Bonifica ;
- questi approfondimenti hanno consentito di arrivare ad una proposta coerente con le finalità del Regolamento e condivisa sul territorio, posta in allegato al presente atto;

Considerato, in merito alla valutazione di incidenza, che:

- sull'area insistono 2 siti di interesse comunitario SIR p-SIC ZPS 34 Padule di Fucecchio (IT5130007) e SIR p-SIC ZPS 44 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone (IT5140010) per i quali la Regione Toscana, con DGRT 5 luglio 2004, n. 644, ha approvato le norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione ;
- per entrambi i siti, la DGRT n. 644/2004 prevede come misura di conservazione una pianificazione della gestione idraulica dell'area palustre che integri gli obiettivi di conservazione del sito;
- per il SIR p-SIC ZPS 34 Padule di Fucecchio (IT5130007) l'obiettivo di conservazione relativo alla gestione del regime idrico è assicurare "il mantenimento di aree allagate anche nel periodo estivo e la riduzione delle variazioni dei livelli delle acque (soprattutto nel periodo primaverile)", rilevanza EE;
- per il SIR p-SIC ZPS 44 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone (IT5140010) l'obiettivo di conservazione relativo alla gestione del regime idrico è "ridurre i fenomeni di carenza idrica estiva", rilevanza E;
- pertanto la proposta attuale, che attua un deciso miglioramento della gestione idrica rispetto al regime attuale che prevede un'unica data di apertura e chiusura in modo indifferenziato su tutta l'area salvo deroghe puntuali (ancor più se valutata in combinazione con i miglioramenti ambientali realizzati in questi anni ed a quelli già progettati), si configura come intervento direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti, non soggetto a valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 della direttiva habitat (dir.92/43/CEE e s.m.i.); gli effetti attesi sono in ogni caso positivi poichè attuano le misure di conservazione dei siti;

Dato atto che il presente provvedimento, non comporta spese a carico dell'Amministrazione in quanto gli interventi previsti sono attuati dal Consorzio nell'ambito delle competenze di legge, per cui non necessita del parere di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria;

Esprimendo parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e visto quanto sopra,

si propone alla Giunta Provinciale di deliberare quanto segue:

- Di approvare, in attuazione dell'art. dell'art.15 comma 14 del Regolamento della Riserva ed aree contigue della provincia di Pistoia, le modalità di manovra di apertura e chiusura delle cateratte e delle paratoie nel cratere palustre, poste in allegato, da attuarsi a cura del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio;
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio on line dell'Ente.
- Di trasmettere, a cura del Servizio proponente, la presente deliberazione al Consorzio di Bonifica ;

Pistoia, 8 giugno 2010

La dirigente del Servizio

Silvia Masi



Provincia di Pistoia

Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale
ed Ittiofaunistico, Gestione aree protette

MODALITÀ DELLE MANOVRE PER L'APERTURA E CHIUSURA DELLE CATERATTE E DELLE PARATOIE NEL CRATERE PALUSTRE (art.15 comma 14 del Regolamento della Riserva ed aree contigue della provincia di Pistoia)

PREMESSE

Il Regolamento della riserva naturale prevede all'art. 15 un regolamento che disciplini le manovre di apertura e chiusura di calle e paratoie in funzione delle finalità della Riserva, soggetto ad approvazione della Provincia.

Il regime attualmente vigente prevede che le cateratte devono essere chiuse entro il 1° settembre e aperte entro il 30 aprile.

Questa semplice disposizione è inadeguata a fronte della complessità delle attività che si svolgono nell'area, e sin dal 2005 viene annualmente prevista una proroga della chiusura al 30 giugno limitatamente alle calle dell'Aione e del Casin del Lillo.

Tuttavia, per poter contemplare adeguatamente i differenti interessi in merito ai livelli idrici, occorre una regolamentazione più articolata.

Per contemperare i vari interessi ed obiettivi gestionali l'area viene suddivisa in zone caratterizzate in base alla finalità di gestione prevalente; la cartografia delle zone è depositata agli atti.

Per ciascuna zona sono definiti gli indirizzi di governo dei livelli idrici nei vari periodi dell'anno.

L'effettiva capacità di governo dei livelli idrici presuppone un'efficace compartimentazione dei diversi settori (sottobacini delimitati da arginature con idonee opere di ingresso e scarico dell'acqua).

Vi sono pertanto alcune zone di margine che, in via transitoria, vengono gestite in base al sottobacino di appartenenza fino alla realizzazione delle opere idrauliche che ne consentano una regimazione idraulica autonoma.

La gestione delle manovre sui manufatti spetta al Consorzio di Bonifica. Ove lo ritenga necessario, il Consorzio potrà accordarsi con altri soggetti in grado di operare in loco con la necessaria tempestività, competenza ed affidabilità, mantenendo la necessaria supervisione e vigilanza, nonché la capacità di intervento nelle situazioni di emergenza.

Le manovre che avvengono nel rispetto dei principi e delle norme del Regolamento non hanno bisogno di autorizzazione preventiva della Provincia; quando invece, per circostanze eccezionali, si dovesse operare in difformità, il Consorzio sottoporrà le deroghe al parere dell'ufficio aree protette della Provincia, come previsto dal Regolamento della Riserva naturale; sono escluse da questa procedura autorizzativa tutte le circostanze che attengono all'incolumità delle persone, ad emergenze idrauliche ed alla protezione civile.

INDIRIZZI PER L'APERTURA E CHIUSURA DELLE CATERATTE E DELLE PARATOIE NEL CRATERE PALUSTRE

1) aree a prevalente valenza naturalistica:

- Riserve naturali: Area "Le Morette" e Area "La Monaca-Righetti";
- SIR - pSIC - ZPS "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone";
- Aree denominate "Il Coccio" e "Il Marconi".

L'indirizzo per la gestione dei livelli idrici di queste aree è l'immagazzinamento e la conservazione della massima quantità di acqua in tutti i periodi dell'anno, salvo esigenze di manutenzione della vegetazione e degli habitat e di ricambio idrico annuale.

Tale obiettivo, per l'area inclusa nella Riserva "la Monaca-Righetti" situata a sud del Fosso della Croce e per l'area denominata "Il Coccio" è subordinato alla realizzazione di opere idrauliche che consentano una regimazione idraulica autonoma.

2) aree a prevalente valenza faunistico-venatoria:

- Aree comprese tra i canali del Terzo e del Capannone (escluso quelle di cui al punto 1 ed escluso le aree agricole dell'Essiccatoio e del Piaggione a nord del Fosso della Nievolina);
- Area del Vaccaio (tra il Canale del Capannone ed il Fosso Morto).

| | |
|---------------------------------|---|
| Nei mesi di febbraio e marzo: | azionamento delle cataratte volto a consentire il massimo immagazzinamento di acqua; |
| dal 30 marzo al 30 giugno: | mantenimento delle saracinesche completamente chiuse al fine di favorire la nidificazione dell'avifauna ed il ciclo vitale della maggior parte delle piante acquatiche; |
| dal 1° luglio al 31 agosto : | mantenimento delle saracinesche completamente aperte per consentire gli interventi di manutenzione dei chiari e lo sfalcio della vegetazione; |
| dal 1° settembre al 31 gennaio: | regolazione delle cataratte volta a mantenere livelli idrici non superiori a 10 cm nelle zone a monte di ogni sottobacino. |

3) aree a prevalente funzione agricola:

- Aree esterne ai canali del Terzo e del Capannone e comprese nell'area contigua alla Riserva o nell'area sito di interesse comunitario (escluso quelle di cui ai punti precedenti);
- Aree agricole dell'Essiccatoio e del Piaggione a nord del Fosso della Nievolina;

In queste aree per tutelare le produzioni agricole e scoraggiare la nidificazione le cataratte rimangono aperte dal 15 marzo al 1° di ottobre.

4) Disposizioni generali

Il Consorzio di Bonifica cura l'esecuzione delle manovre su cataratte e paratoie nel rispetto dei principi e delle norme fissati dal presente regolamento.

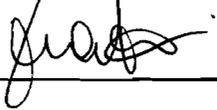
Per l'esecuzione delle operazioni il Consorzio di Bonifica potrà avvalersi dei soggetti in grado di operare in loco con la necessaria tempestività, competenza ed affidabilità.

Le manovre che avvengono nel rispetto dei principi e delle norme del regolamento non hanno bisogno di autorizzazione preventiva della Provincia ai sensi del Regolamento della Riserva naturale; quando invece, per circostanze eccezionali, si dovesse operare in difformità, il Consorzio sottoporrà le deroghe al parere dell'ufficio aree protette della Provincia; sono escluse da questa procedura autorizzativa tutte le circostanze che attengono all'incolumità delle persone, ad emergenze idrauliche ed alla protezione civile.

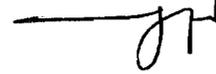


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Federica Fratoni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.Franco Pellicci



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
